

Karl Marx

Il bombardamento di Odessa – Grecia – Il proclama del principe Danilo del Montenegro – Il discorso di Manteuffel

«New-York Daily Tribune» n. 4080
16 maggio 1854^a

Londra, martedì 2 maggio 1854

Il bombardamento di Odessa, tante volte attuato sotto forma di vanagloriose fantasie, è stato infine realizzato. Ma i dispacci telegrafici finora ricevuti sono troppo scarni e lacunosi per meritare un commento. Secondo le notizie più affidabili il bombardamento è iniziato il 22, è stato sospeso il 23 (perché era stata inviata al governatore del luogo un'intimazione di resa), ed è ripreso il 24 aprile. Da una parte si afferma che gran parte della città sia ridotta in rovine, dall'altra che i razzi e le granate abbiano distrutto soltanto i forti. In alcuni ambienti si vocifera che il bombardamento non abbia prodotto nessun effetto. Alcuni dispacci hanno annunciato la distruzione di otto imbarcazioni russe: navi mercantili, naturalmente, dato che a Odessa non erano presenti navi da guerra russe. L'ultimo dispaccio, datato Odessa, 26 aprile, afferma che la flotta alleata è ripartita quel mattino stesso.

Per predisporre l'opinione pubblica all'evento, il governo francese ha testé pubblicato sul «*Moniteur*» una parte dell'ultimo rapporto inviato dall'ammiraglio Hamelin al ministero della Marina, nel quale si legge:

«La fregata a vapore inglese *Furious* è salpata il 6 aprile per Odessa, allo scopo di prelevare i consoli e quei sudditi francesi e inglesi che desideravano lasciare la città a causa delle incombenti ostilità... Nonostante la bandiera parlamentare issata tanto sulla fregata quanto sulla lancia da sbarco, le batterie russe hanno proditoriamente sparato sette colpi contro detta lancia qualche istante dopo che si era staccata dal molo. Insieme all'ammiraglio Dundas sono stati decisi i provvedimenti atti a punire una condotta tanto barbarica.»

I russi hanno fornito una versione diversa dell'incidente, sostenendo che l'invio della bandiera parlamentare era solo un pretesto per osservare i loro lavori di

^a Scritto il 2 e 3 maggio.